



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 184 del 19/12/2012**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2486

Programma Triennale per l'ambiente, Asse 2 linea di intervento "e". Realizzazione di Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR).

L'Assessore alla Qualità del territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue.

### **PREMESSO CHE:**

- con Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2009, n. 1947, è stato adottato lo Schema del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- con Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2010, n. 1, è stata approvata la proposta di Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- il PPTR ha previsto uno Scenario strategico che indica, con diversi strumenti di rappresentazione e documenti, le grandi strategie del piano, guida ai progetti sperimentali, agli obiettivi di qualità paesaggistica, alle norme tecniche. Esso assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastare le tendenze in atto al degrado paesaggistico e costruire le precondizione di un diverso sviluppo socioeconomico.

Lo scenario si compone, oltre che degli obiettivi del PPTR anche di:

- un progetto di territorio conseguente, comunicato attraverso un visioning disegnato che evidenzia i caratteri del paesaggio al futuro;
  - progetti integrati sperimentali, in parte già avviati durante la stesura del piano, da svilupparsi come progetti attuativi nella fase successiva di gestione; in questa fase un ruolo rilevante è destinato all'Osservatorio regionale della qualità del paesaggio di cui alla LR 20/2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica", nel monitoraggio dei progetti e nella promozione/divulgazione di produzione sociale di paesaggio;
  - linee guida per una serie di tematiche rilevanti;
  - specificazione degli obiettivi di qualità paesaggistica a livello degli ambiti.
- 
- lo scenario strategico è declinato, organizzato e rappresentato, a livello d'ambito, attraverso le schede d'ambito che descrivono analiticamente i caratteri descrittivi della rilevanza paesaggistica dell'ambito e delle sue figure territoriali attraverso:
    - la descrizioni e rappresentazioni di sintesi di maggior dettaglio rispetto a quelle regionali;
    - la descrizione e rappresentazione puntuale delle singole figure territoriali che compongono l'unità di paesaggio con schemi grafici tavole e testi illustrativi;
    - la descrizione puntuale delle invarianti strutturali relative agli ambiti e alle figure territoriali, del loro stato di conservazione;

- gli obiettivi di qualità paesaggistici e territoriali articolati per i tematismi introdotti nelle descrizioni di sintesi;

Visti:

la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2010, n. 2645 di Aggiornamento del Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente ed in particolare l'Asse 2 - Linea di Intervento e) - "Azioni di tutela della biodiversità nel sistema per al conservazione della natura" che fra gli Obiettivi, "alla luce della approvazione della proposta di PPTR (DGR 1/2010) ritiene utile individuare progetti integrati finalizzati allo sviluppo della rete ecologica regionale e riqualificazione dell'ambiente costiero così come definiti nello stesso dai progetti territoriali del paesaggio regionale" e individua al comma 8) Attivazione di Progetti integrati nell'ambito dei "Progetti Territoriali Integrati del Paesaggio regionale" costituenti forme permanenti di attuazione del PPTR da definire d concerto con il Servizio Assetto del Territorio

la DGR n. 2420 del 2.11.2011 con la quale la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio è stata autorizzata:

- a curare l'attuazione del Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente, limitatamente alle risorse dell'Asse 2 - linee di intervento a, b, d, e;

- a porre in essere, relativamente all'Asse 2 - linee di intervento a, b, d, e, quelle iniziative tecnico/amministrative ed anche di natura contabile, a valere sul cap. 611067 iscritto sull'U.P.B. 9.6.2 del Servizio Ecologia, secondo le necessità e con gli indirizzi di attuazione previsti dal Programma regionale di Tutela dell'Ambiente;

Considerato che il contributo dei Progetti Integrati di Paesaggio del PPTR è quello di esemplificare contenuti specifici del Piano sui vari tematismi, e al contempo di procedere alla sua attuazione. I risultati dei progetti sperimentali potranno avviare il carattere di produzione sociale del piano e verificare l'operatività di indirizzi, direttive e prescrizioni, attraverso la costruzione di un vero e proprio "progetto di paesaggio".

Si ritiene pertanto utile e necessario dare attuazione, con il coinvolgimento e la partecipazione diretta di amministrazioni locali, a quanto previsto dalle citate DGR individuando progetti territoriali integrati del paesaggio regionale coerenti con gli Scenari Strategici del PPTR:

"La valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" laddove sono stati individuati sedici Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica da sottoporre ad azioni di Riqualificazione e valorizzazione;

- 1) "Lagune di Lesina e Varano" (Ambito 1)
- 2) "Costa del Gargano" (Ambito 1)
- 3) "Dune daune" (Ambito 2)
- 4) "Sistema costiero di aree umide della Capitanata"(Ambito 3 e 4)
- 5) "Taranto sud-est" (Ambito 8)
- 6) "Sistema delle pinete e dune ionico-tarantine"
- 7) "Costa Brindisi-Torre Guaceto" (Ambito 9)
- 8) "Salina di Punta della Contessa" (Ambito 9)
- 9) "Bosco di Cerano" (Ambito 9)
- 10) "Marine di Lecce e Torchiarolo" (Ambito 10)
- 11) "Sistema costiero di aree umide del Salento Adriatico"
- 12) "Costa neretina" (Ambito 10)
- 13) "Porto Cesareo e Marine dell'Arneo" (Ambito 10)
- 14) "De Finibus Terrae" (Ambito 11)

15) “Bonifiche di Ugento” (Ambito 11)

16) “Costa gallipolina” (Ambito 11)

I sedici Paesaggi Costieri ad Alta valenza naturalistica sono il campo di attuazione del set di sei Obiettivi Operativi per la Valorizzazione, riqualificazione e ricostruzione dei Paesaggi Costieri della Puglia contenuti nell'elaborato 4.1 “Gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico” oltre che degli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale per i Paesaggi Costieri di ogni ambito. Si tratterà in primo luogo, di salvaguardare e valorizzare le aree inedificate di maggior pregio naturalistico ancora presenti lungo la costa, prevedendo ove necessario interventi di riqualificazione con metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio. Uno degli obiettivi è creare una cintura costiera di spazi aperti ad alto grado di naturalità per il potenziamento della resilienza ecologica dell'ecotono costiero (ripristino dei sistemi naturali di difesa dall'erosione e dall'intrusione salina e dei meccanismi naturali di ripascimento degli arenili), e per il potenziamento delle connessioni e della connettività ecologica tra costa ed entroterra.

Una parte consistente dei paesaggi costieri è tuttavia frutto delle attività edilizie degli ultimi decenni. Nel caso delle periferie costiere delle città sono necessarie politiche e progetti di rigenerazione urbana e territoriale che incrementino la qualità urbana, architettonica ed ecologica degli insediamenti, puntando sulla riqualificazione e valorizzazione paesaggistica degli ampi sistemi di spazi aperti ivi presenti. In alcuni casi sarà necessario procedere alla riduzione della pressione insediativa sugli ecosistemi costieri attraverso progetti di rimozione dei detrattori di qualità paesaggistica, (infrastrutture o insediamenti) e successiva bonifica ambientale e ripristino naturalistico delle aree degradate. Al fine decomprimere il sistema ambientale costiero il Piano propone di recuperare e valorizzare sinergicamente il patrimonio edilizio storico della costa e quello dell'entroterra, anche attraverso il potenziamento e la riorganizzazione intermodale dei collegamenti costa-interno e della rete minore della viabilità. I Territori Costieri di Valorizzazione e Riqualificazione Integrata si propongono, in sostanza, come dei territori del fare, laboratori di buone pratiche capaci di innescare sinergie virtuose tra i comuni costieri e tra questi stessi e i comuni dell'immediato entroterra.

Al Servizio AST è demandato il compito di effettuare una ricognizione, fra i Comuni ricadenti nei sedici Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica individuati, delle situazioni di maggiore criticità ambientale e, al contempo, di quelli che abbiano inserito in politiche e programmi di rigenerazione urbana o territoriale approvati (Documento Programmatico e/o Programma di rigenerazione ai sensi della LR 21/2008) interventi ed aree inerenti la riqualificazione dei paesaggi costieri nel senso prima indicato.

Particolare attenzione sarà dunque posta alla riqualificazione delle aree di costa bassa, caratterizzate da elevati livelli di erosione, da sistemi dunali in stato di degrado, da restituire alla naturalità mediante interventi di delocalizzazione di infrastrutture e/o riqualificazione di insediamenti residenziali esistenti.

“Rete Ecologica Regionale”, con riferimento ai contenuti dello Studio di fattibilità “corridoio ecologico del Cervaro” individuato ed approvato con DGR ... come Progetto pilota del PPTR;

Tale progetto, concependo la Rete Ecologica come infrastruttura per lo sviluppo sostenibile, propone azioni di riqualificazione ambientale e naturalistica così come di valorizzazione storico-culturale. Il Cervaro costituisce corridoio ecologico di livello regionale, lo studio, quindi, si propone il duplice obiettivo di conservazione e ripristino del paesaggio e degli ecosistemi e di fruizione del corridoio ecologico. Attraverso analisi vegetazionali e faunistiche è individuato lo stato di conservazione del sistema al fine di determinare indicazioni progettuali utili alla dispersione delle specie faunistiche e vegetazionali, ponendo particolare attenzione ad aumentare l'attrattività dell'area secondo un modello sostenibile.

La configurazione del corridoio del fiume Cervaro si snoda lungo il fondovalle alluvionale attraverso unità pesistico ambientali di tipo differente a partire dall'Appennino Dauno verso la costa, l'area è interessata dal Sito di Importanza Comunitaria “Valle del Cervaro” e dal parco naturale regionale Bosco

Incoronata. Interessante, è la replicabilità dell'intervento e l'approccio integrato a diversi livelli di pianificazione che opera a scale differenziate sia territoriali che urbane. Lo studio prevede numerosi interventi, classificati in:

- Interventi di riconnessione degli habitat
- Interventi in favore delle specie
- Interventi in favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di monitoraggio e/o ricerca

Fra gli interventi di Promozione della biodiversità e mitigazione degli impatti (IBI), figurano Azioni finalizzate al mantenimento della qualità naturale delle acque.

Questi interventi di carattere prevalentemente localizzato, sono prioritariamente tesi al mantenimento della qualità naturale delle acque e al controllo dei fenomeni di deterioramento, ove in atto. Tale scopo si attua perseguendo nel corpo idrico la riduzione del carico inquinante e l'attivazione delle capacità di auto-depurazione mediante l'inserimento di aree umide artificiali e bacini di trattamento nei quali si sviluppano processi naturali e di fito-depurazione. Gli interventi programmati sono da interpretarsi anche in un'ottica di pianificazione territoriale e paesaggistica, per l'implementazione della fruizione a fini turistico-ricreativi delle aree oggetto di azione, creando condizioni idonee alla valorizzazione dei territori comunali e delle zone urbanizzate. Essi prevedono nell'ambito della creazione degli eco-sistemi filtro, la realizzazione di aree umide artificiali in corrispondenza delle zone di confluenza con le aste secondarie e di immissione dei canali di drenaggio o dei fossi affluenti, con canali e aree inondabili, la creazione di sponde e isole vegetate con sviluppo di vegetazione ripariale spontanea e mediante piantumazione di specie idonee; bacini di trattamento degli effluenti trattati e delle acque di drenaggio superficiale provenienti da aree urbane e industriali e da presidi ambientali per lo smaltimento dei rifiuti solidi.

La determinazione delle zone idonee a localizzare gli "eco-sistemi filtro" è stata effettuata sostanzialmente in base alla presenza e intensità dei carichi inquinanti associati alle azioni antropiche e delle caratteristiche morfologiche del territorio.

Al Servizio Assetto del Territorio è demandato il compito di effettuare una verifica della localizzazione degli interventi indicati, verificandone la fattibilità in termini di assetto della proprietà, disponibilità delle amministrazioni locali, risorse economiche.

Il Servizio assetto del Territorio dovrà dunque provvedere a:

- selezionare gli interventi cui dare attuazione, come prima detto;
- individuare le amministrazioni territorialmente competenti interessate alla realizzazione dei progetti integrati di paesaggio;
- redigere e sottoscrivere un protocollo d'intesa con le amministrazioni locali, che regoli le fasi e i tempi di progettazione e di realizzazione degli interventi;
- redigere la progettazione di massima degli interventi da realizzarsi che saranno posti a base dei lavori, secondo i dettati del Dlgs 163/2006, ivi compreso il concorso di progettazione;
- accompagnare la fase di realizzazione degli interventi da attuarsi a cura delle amministrazioni locali individuate;

A tal fine è necessario che il Servizio Assetto del Territorio si doti, per un periodo di tre anni, di una struttura tecnica composta da 5 unità, con particolari competenze in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio pianificazione urbanistica territoriale e paesaggistica ai sensi della Lr 20/2009 gestione di sistemi informativi territoriali.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E S. M. I.

La spesa rinveniente dal presente provvedimento pari a complessivi euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) trova copertura finanziaria sul Capitolo di spesa 611067 U.P.B 9.6.1 del Bilancio 2012.

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario (giusta DGR n. 2420 del 2.11.2011).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.4. comma 4, lett. K della l.r. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di dare mandato al Servizio Assetto del Territorio di:

selezionare gli interventi cui dare attuazione, come prima detto;

1. individuare le amministrazioni territorialmente competenti interessate alla realizzazione dei progetti integrati di paesaggio;

2. redigere e sottoscrivere un protocollo d'intesa con le amministrazioni locali, che regoli le fasi e i tempi di progettazione e di realizzazione degli interventi;

3. redigere la progettazione di massima degli interventi da realizzarsi che saranno posti a base dei lavori, secondo i dettati del Dlgs163/2006, ivi compreso il concorso di progettazione;

4. accompagnare la fase di realizzazione degli interventi da attuarsi a cura delle amministrazioni locali individuate;

- di porre in essere tutte le necessarie procedure per la selezione di n.5 unità da assegnare al servizio assetto del territorio con specifica competenza in materia di:

5. tutela e valorizzazione del paesaggio

6. pianificazione urbanistica territoriale e paesaggistica ai sensi della Lr 20/2009

7. gestione di sistemi informativi territoriali

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio a procedere al successivo impegno della spesa di euro 3.000.000,00 (tremilioni) utilizzando somme del Capitolo 611067 U.P.B 9.6.1 del Bilancio 2012.

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio a provvedere con successivi e separati atti, alla liquidazione delle spese derivanti dal presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv.Davide F.Pellegrino Dott.Nichi Vendola

---